



Matrice dello screening

<p>Breve descrizione del piano o programma</p>	<p>Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. Siti Rete Natura 2000: ZSC IT7228221- Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216- Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSaC-IT7222217 Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS IT72228230 Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno.Autorità Proponente: Regione Veneto. Autorità competente: Servizio Tutela e Valutazioni ambientali della Regione Molise.</p> <p>La presente matrice dello screening di incidenza sugli habitat e le specie della flora e fauna di interesse comunitario viene compilata nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 che interessa per lo più la fascia costiera adriatica della Regione Molise e che è stato consultato al seguente link https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18158</p> <p>Il litorale molisano si estende per 35 Km, dalla foce del fiume Trigno a quella del torrente Saccione. i comuni costieri sono Montenero di Bisaccia, Petacciato, Termoli e Campomarino.</p> <p>Il programma Interreg Italia-Croazia individua sei obiettivi strategici che potrebbero avere interazioni e incidenze con la Rete Natura 2000. Tutti e sei gli obiettivi hanno caratteristiche intangibili cioè senza flussi di materia ed energia previsti e quattro invece sono tangibili.</p> <p>I due con caratteristiche intangibili sono:</p> <p>OS1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e migliorare le condizioni per l'innovazione nell'area di cooperazione supportando la stessa tra la ricerca e gli attori economici nell'economia blu e quella circolare. Lo scopo è di contribuire potenzialmente a ridurre gli impatti sugli habitat costieri e alofili, migliorando la qualità delle acque e riducendo la pressione sulle risorse marine;</p> <p>OS1.4 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;</p> <p>I quattro obiettivi che hanno caratteristiche tangibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Os 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, con la prevenzione attraverso una migliore resilienza del rischio di catastrofi tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi. Anche se le azioni non affrontano direttamente la gestione della biodiversità, potrebbero contribuire a ridurre l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse naturali, compresi gli habitat e le specie di interesse europeo.- Os2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture, anche nelle aree urbane e ridurre ogni forma di inquinamento attraverso il monitoraggio, la conoscenza e la prevenzione. L'obiettivo dovrebbe avere conseguenze positive sulla conservazione dell'habitat e delle specie riducendo l'inquinamento e aumentando la qualità dell'acqua nelle aree critiche. Si prevede un contributo alla conservazione degli habitat costieri dunali e retrodunali boschivi e di acqua dolce;- Os3.2 Sviluppare e migliorare la mobilità transfrontaliera e i collegamenti nell'area di cooperazione anche in termini di sostenibilità, migliorando la multi-modalità, sviluppando
--	--



l'economia circolare, nonché promuovendo l'uso di combustibili alternativi nella navigazione;
 -Os4.6 Valorizzare e implementare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale. Anche se le azioni sviluppano la mobilità lenta e il turismo esperienziale come alternativa al turismo di massa, potrebbero esserci effetti negativi dei flussi turistici sui siti della Rete Natura e sugli habitat.

Le interazioni del programma con gli habitat eventualmente coinvolti nei Siti della Rete Natura della Regione Molise a seguito di piani, progetti, azioni e attività interventi sono riportati nella tabella dell'allegato 8 (Impact assessment punto VII.3) come di seguito:

Tabella 4: Interazioni del programma con gli habitat eventualmente coinvolti nelle reti Natura 2000

Aggregazione dell'habitat	Tipi di habitat prioritari nell'aggregazione	Vulnerabilità/Minacce	Interazione con il Programma
HABITAT COSTIERI VEGETAZIONE ALOFTICHE	1120*: Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1150*: Lagune costiere 1340*: Pascoli inondati continentali 1510*: Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	Turismo, nautica da diporto, inquinamento delle acque, raccolta dell'acqua	OS1.1, OS2.7, OS3.2, OS4.6
DUNE MARITTIME INTERNE	2130*: Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie) 2250*: Dune costiere con Juniperus spp. 2270*: Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	Turismo, rifacimento di spiagge, disturbo antropico, urbanizzazione	OS 2.7, OS 3.2, OS4.6
HABITAT D'ACQUA DOLCE	3170*: Stagni temporanei mediterranei	Raccolta delle acque, inquinamento da nitrati, interventi in alveo, dighe	OS 1.1, OS 2.7
LANDE E ARBUSTI TEMPERATI	4070*: Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Rhododendretum hirsutum)	Solo fattori edafico-climatici	OS 2.4
MACCHIE E BOSCOAGLIE DI SCLEROFILLE (MATORRAL)	5230*: Matorral arboreo di Laurus nobilis	Mancanza di una gestione adeguata	OS 2.4
FORMAZIONI ERBOSE NATURALI SEMINATURALI	6110*: Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi 6210*(*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee) 6220*: Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachy-podietea 6230*: Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mancanza di usi tradizionali, specie aliene	OS 2.4, OS 2.7
TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE	7110*: Torbiere alte attive 7210*: Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae 7220*: Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion) 7240*: Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofulcae	Raccolta dell'acqua, inquinamento da nitrati, cambiamento climatico	OS 1.1, OS 2.4, OS 2.7

HABITAT ROCCIOSI E GROTTI	8240*: Pavimenti calcarei	Bassa vulnerabilità. Possibili minacce dal turismo nelle grotte	OS 4.6
FORESTE	9180*: Foreste di versanti ghiaiosi e valloni del Tilio-Acerion 91AA*: Boschi orientali di quercia bianca 91D0*: Torbiere boschive 91ED*: Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 91H0*: Boschi pannonicici di Quercus pubescens 9210*: Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex 9210*: Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis 9430*(*): Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo) 9510*: Foreste sud-appenniniche di Abies alba 9530*: Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici	Diverse minacce per il diverso habitat forestale, principalmente turismo, raccolta dell'acqua, costruzione di nuove strade	OS 1.1, OS 4.6

Le interazioni del programma per le specie animali che



potrebbero essere coinvolte nei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Molise sono riportate nella seguente tabella.

Minacce per taxa	Possibile interazione con il PC
<p>Insetti</p> <p>Gli insetti sono minacciati dalla perdita di habitat (ad esempio perdita di vegetazione galleggiante o deterioramento della vegetazione ripariale) e dal disturbo antropico (turismo, interrimento di zone umide, agricoltura e pascolo e urbanizzazione costiera). In misura minore sono anche minacciati dall'inquinamento e da specie aliene invasive.</p>	OS 1.1, OS 2.7, OS 4.6, OS 3.2
<p>Pesci</p> <p>Lampetra zanandrea (specie solitaria appartenente ai pesci senza mascelle) sono minacciati da: alterazione dell'habitat (alterazioni idromorfologiche causate da tubazioni, dighe e lavori in alveo), prelievo idrico, inquinamento idrico, pesca illegale, competizione e predazione da parte di specie introdotte.</p> <p>I pesci cartilaginei sono sicuramente minacciati dalla cattura diretta o accidentale (sia da pesca industriale che artigianale) e dal disturbo antropico (compreso il turismo). In misura minore sono colpiti dalla perdita di habitat e dall'inquinamento.</p> <p>I pesci ossei sono minacciati da numerose avversità spesso antropiche, con disturbo e perdita di habitat (infrastrutture che modificano l'idromorfologia, barriere che frammentano la distribuzione delle specie, deterioramento della qualità dell'acqua, bacini idrografici, ecc.). Sono anche soggetti allo sfruttamento diretto, illegale o accidentale e fortemente minacciato da specie esotiche invasive (concorrenza o inquinamento genetico).</p>	OS 1.1, OS 2.4, OS 2.7, OS 3.2
<p>Anfibi</p> <p>Gli anfibi sono principalmente minacciati dalla perdita di habitat (ad es. a causa dell'estrazione di acqua per l'agricoltura, cambiamenti climatici, pratiche forestali che non tengono conto della specie), disturbo antropico e ostacoli causati dall'uomo (ad es. barriere</p>	OS 1.1, OS 2.4, OS 2.7
<p>che limitano il movimento); un'altra importante minaccia è la mortalità dovuta al traffico stradale ma anche a fattori intrinseci (come bassa variabilità genetica, malattie, isolamento delle popolazioni). In misura minore sono anche minacciati da specie introdotte, prelievo illegale per collezionisti, inquinamento e disastri naturali come le inondazioni.</p>	
<p>Uccelli</p> <p>Gli uccelli sono minacciati dal deterioramento e dalla perdita degli habitat di nidificazione, alimentazione e svernamento, generalmente a causa delle attività umane (agricoltura meccanizzata nelle aree di nidificazione, cambiamenti nelle pratiche agricole, cambiamenti nell'uso del suolo, pratiche forestali che non tengono conto della specie, urbanizzazione costiera, erosione costiera - riduzione dei siti di nidificazione nelle aree urbane). Altre minacce importanti sono lo sfruttamento (anche illegale o accidentale), la caccia, l'inquinamento da metalli pesanti e pesticidi/erbicidi, le attività turistico-ricreative, la predazione o competizione con altre specie e, in alcuni casi, l'inquinamento genetico da specie introdotte per la caccia.</p>	OS 2.7, OS 3.2, OS 4.6
<p>Mammiferi</p> <p>I mammiferi sono principalmente minacciati dalla perdita o dalla frammentazione dell'habitat (ad esempio, minore disponibilità di cibo o nuove infrastrutture) e dal disturbo antropico. Altre gravi minacce sono il bracconaggio e l'uccisione illegale, l'ibridazione e la perdita dell'identità genetica (es. Lupi), mortalità accidentale (es. traffico stradale, pesca, collisioni con barche), inquinamento chimico dell'acqua (es. lontre, delfini) e inquinamento acustico (es. balene), fattori intrinseci (ad es. isolamento delle popolazioni, malattie, problemi demografici e genetici), predazione e competizione con altre specie, calamità naturali, turismo e silvicoltura non tengono conto della specie.</p>	OS 2.7, OS 3.2, OS 4.6
<p>Rettili</p> <p>Le minacce per i rettili sono la perdita o la frammentazione dell'habitat (dovuta ad attività agricole, captazione idrica, infrastrutture, ecc.), mortalità, anche accidentale (es. traffico stradale), sfruttamento per la raccolta o commercializzazione, turismo, alcuni disastri naturali (es. incendio), silvicoltura pratiche che non tengono conto della specie, dell'inquinamento e della competizione o ibridazione con altre specie, anche aliene.</p>	OS 2.7, OS 3.2, OS 4.6
<p>Coralli</p> <p>I coralli sono soggetti a sfruttamento per scopi commerciali e disturbati da pratiche di pesca illegali o legali (come la pesca a strascico). Altre minacce sono il cambiamento climatico, la competizione con le specie aliene e l'acidificazione dell'acqua.</p>	OS 1.1, OS 2.7

Per una facile lettura delle tabelle si rimanda al seguente link sul sito della Regione Molise

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18158>

Le Tipologia di azioni "tangibili" del Programma per il raggiungimento degli obiettivi specifici sopra citate sono:

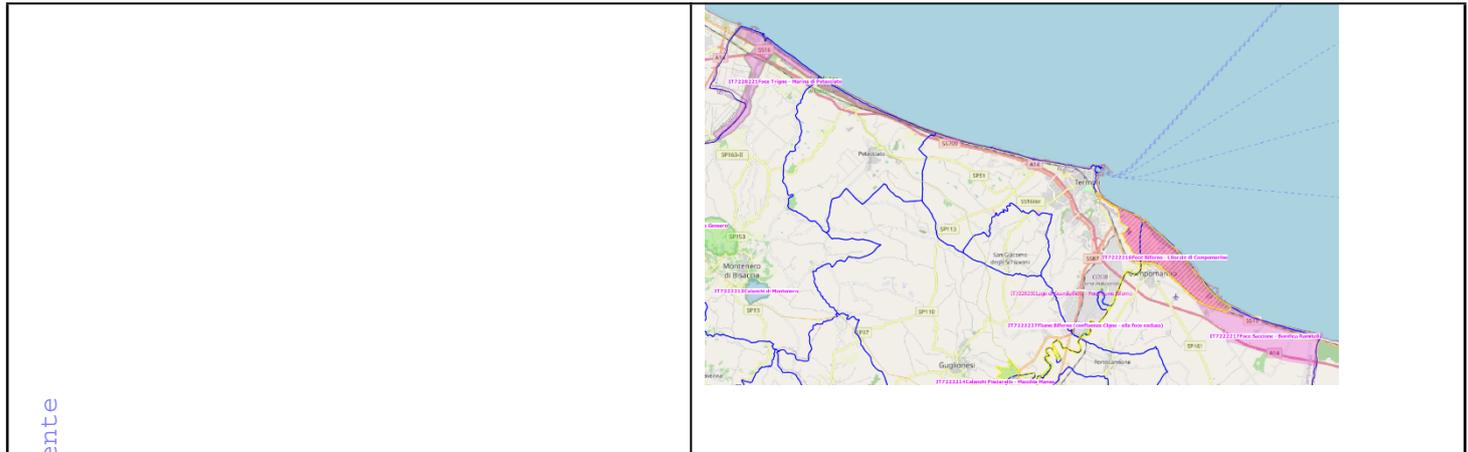
- il monitoraggio, networking e trasferimento di conoscenze;
- la pianificazione con sistemi di allerta precoce e supporto decisionale;
- il finanziamento di infrastrutture su piccola scala per far fronte a disastri naturali;
- le azioni sui porti e trasporti sostenibili;
- il turismo sostenibile a livello locale.

Per raggiungere gli obiettivi la cooperazione transfrontaliera del programma Interreg Italia Croazia permette di :

- creare un sistema più forte di informazione e monitoraggio basato sulla conoscenza, per la tutela della biodiversità e dell'inquinamento;
- investire nella protezione degli ecosistemi costieri sfruttando le buone pratiche esistenti e preservando gli habitat;
- promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica soprattutto attraverso lo sviluppo del turismo responsabile nel territorio;



	<p>In questa fase del programma la localizzazione delle azioni dei progetti, piani e interventi non è ancora certa. Tuttavia, il Programma potrebbe presentare alcune interazioni e incidenze significative negative dirette e indirette con le aree Natura 2000 della Regione Molise, in particolare con gli habitat e le specie della flora e della fauna di interesse comunitario.</p>
<p>Breve descrizione del sito Natura 2000</p>	<p>I siti della Rete Natura interessati al Programma Interreg Italia Croazia 2021-2027 occupano buona parte dei 35 km di costa molisana. Da nord a sud sono: ZSC IT7228221 Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216 Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSC IT7222217-Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS IT72228230 Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno. Il gruppo dei siti sono caratterizzati dalla presenza di habitat di vegetazione dunale e retrodunale, oltre che di vegetazione ripariale di estuario di prateria e quelli forestali. Gli habitat singoli o a mosaico o in miscuglio presenti o potenzialmente presenti sia permanenti e temporanei nelle ZSC e nella ZPS citata sono: il 1130-Estuari, 1210-Vegetazione annua delle linee di deposito marine, 1310-Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose, 1410-pascoli inondati mediterranei 1420, Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi), 1430-Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletia) 1510*-Steppe salate mediterranee (Limonietalia) , 2110-Dune embrionali mobili, 2120- Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche), 2190 Depressioni umide interdunali, 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia 2240 , 2250-Dune costiere con Juniperus , 2260-Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia , 2270*-Dune con foreste di Pinus Pinea e/o Pinus pinaster , 3170-Stagni temporanei mediterranei 3250- Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum.</p> <p>Gli habitat forestali sono il 92A0-Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 9340- Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia 91M0-Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere.</p> <p>Gli habitat di prateria sono il: 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion;</p> <p>- 6220*-Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.</p> <p>Per i siti della Rete Natura sono state approvate le misure di conservazione di cui alla DGR 536/2017 a cui si rimanda per la descrizione delle schede di azione.</p>



Criteri di valutazione

Descrivere gli elementi del programma (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/programmi) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.

Gli elementi, azioni, progetti, piani, interventi del Programma Interreg Italia Croazia 2021-2027 che potrebbero avere interazioni e/o interferenze, impatti diretti o indiretti significativi negativi sugli habitat e sulle specie della flora e della fauna di interesse comunitario dei Siti della Rete Natura sopra citati sono in linea di massima:

- il disturbo antropico;
- l'urbanizzazione costiera;
- il traffico stradale;
- il turismo;
- il trasporto e i collegamenti marittimi
- le attività agricole intensive;
- l'estrazione di materiali e in alveo dei corsi d'acqua;
- gli impianti e installazioni ad energia rinnovabile;
- il bracconaggio
- la predazione;
- l'uccisione illegale di specie della flora e fauna;
- la pesca e cattura illegale;
- le nuove infrastrutture (strade)
- l'uso intensivo e sfruttamento dei corsi d'acqua;
- la raccolta delle acque;
- le inondazioni;
- l'introduzione di specie aliene;
- la deforestazione;
- gli incendi boschivi;
- lo sfruttamento delle zone umide;
- le dighe e le cave;
- gli effluenti;
- i rifiuti, non solo quelli solidi urbani

Progetti interventi attività e azioni che determinano:
 l'inquinamento dell'aria, atmosferico, acustico, idrico, degli ambienti confinanti, chimico, fotochimico, biologico, elettromagnetico, da plastica, luminoso, naturale, agricolo e industriale.

Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del programma (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sui siti Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:
 -dimensioni ed entità
 - superficie occupata
 -distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti

Gli impatti diretti e indiretti e secondari delle singole azioni, progetti, interventi e attività previsti nel Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 sugli habitat sulle specie vegetali e animali di interesse comunitario e sulle componenti abiotiche (atmosfera, suolo, acqua) si valuteranno quando saranno meglio localizzati e dettagliate le loro caratteristiche e demandati a successive valutazioni. In fase di valutazioni dei

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Interno N. 16249/2022 del 28/01/2022
 Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato



<p>del sito</p> <ul style="list-style-type: none"> -fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) -emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) dimensioni degli scavi -esigenze di trasporto -durata della fase di edificazione, operatività e - smantellamento, ecc. - altro 	<p>singoli piani, progetti, interventi attività e azioni previste nel Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 saranno esplicitate la coerenza e la congruità con le misure e gli obiettivi di conservazione dei piani di gestione nel rispetto delle schede di azione approvate con DGR 536/2017. Essi dovranno essere sottoposti ad una valutazione di incidenza secondo le procedure di cui alla DGR 304/2021</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una riduzione dell'area del habitat -la perturbazione di specie fondamentali -la frammentazione dell'habitat o della specie -la riduzione nella densità della specie -variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) cambiamenti climatici. 	<p>I progetti piani interventi attività e azioni previste nel Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 e descritti precedentemente essendo localizzati all'interno o in prossimità alle: ZSCIT7228221- Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216 - Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSC IT7222217-Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS- IT72228230-Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno non si esclude che potrebbero arrecare riduzioni, degrado e distruzione di habitat, perturbazione di specie fondamentali, frammentazione di habitat, con riduzione nella densità delle specie, variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione e cambiamenti climatici per cui è necessario che siano sottoposti ad uno specifico studio per la valutazione di incidenza secondo le procedure di cui alla DGR 304/2021.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sui siti Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito - interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<p>I progetti piani interventi attività e azioni previste nel Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 essendo localizzati all'interno o in prossimità alle: ZSC IT7228221 Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216 Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSC IT7222217-Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS IT72228230 Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno potrebbero produrre interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione e la struttura dei siti Natura 2000 descritti per cui devono essere tutti sottoposti ad una valutazione di incidenza secondo le procedure di cui alla DGR 304/2021.</p>
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sui siti, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> perdita frammentazione distruzione -perturbazione -cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<p>I progetti, piani, interventi attività e azioni previste nel Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 se sono localizzati all'interno e in prossimità alle: ZSC IT7228221-Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216 -Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSC IT7222217-Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS IT72228230-Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno determinano una modifica dei seguenti indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -distruzione, perdita, degrado di superficie di habitat; -perturbazione di specie fondamentali; - aumento del grado di frammentazione; - riduzione delle densità delle specie. <p>Pertanto è necessario che siano sottoposti ad uno specifico studio per la valutazione di incidenza secondo le procedure di cui alla DGR 304/2021.</p>

Matrice in caso di assenza di effetti significativi

Denominazione del programma/piano:
Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. Siti Rete Natura 2000: ZSC IT7228221- Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216- Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSC-IT7222217 Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS IT72228230 Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno.

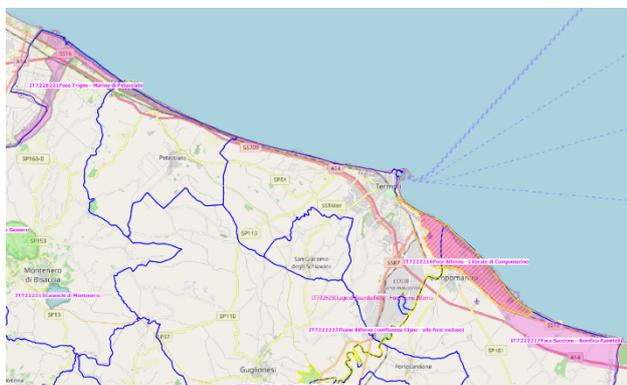


Denominazione dei siti Natura 2000

I siti della Rete Natura interessati al Programma Interreg occupano buona parte dei 35 km di costa molisana. Da nord a sud sono: ZSC IT7228221 Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216 Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSC IT7222217-Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS IT72228230 Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno. Il gruppo dei siti sono caratterizzati dalla presenza di habitat di vegetazione dunale e retrodunale, oltre che di vegetazione ripariale di estuario di prateria e quelli forestali. Gli habitat singoli o a mosaico o in miscuglio presenti o potenzialmente presenti sia permanenti e temporanei nelle ZSC e nella ZPS citata sono: il 1130-Estuari, 1210-Vegetazione annua delle linee di deposito marine, 1310-Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose, 1410-pascoli inondatai mediterranei 1420, Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi), 1430-Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletea) 1510*-Steppe salate mediterranee (Limonietalia) , 2110-Dune embrionali mobili, 2120- Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) , 2190 Depressioni umide interdunali, 2230-Dune con prati dei Malcolmietalia 2240 , 2250-Dune costiere con Juniperus , 2260-Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia , 2270*-Dune con foreste di Pinus Pinea e/o Pinus pinaster , 3170- Stagni temporanei mediterranei 3250- Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum.

Gli habitat forestali sono il 92A0-Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 9340- Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia 91M0-Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere.

Gli habitat di prateria sono il: 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion 6220*-Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea Per i siti della Rete Natura sono state approvate le misure di conservazione di cui alla [DGR 536/2017](#) a cui si rimanda per la descrizione delle schede di azioni e misure .





Descrizione del programma

La presente matrice dello screening di incidenza sugli habitat e le specie della flora e fauna di interesse comunitario viene compilata nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 che interessa per lo più la fascia costiera adriatica della Regione Molise consultabile al seguente link <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18158>

Il litorale molisano si estende per 35 Km, dalla foce del fiume Trigno a quella del torrente Saccione. I comuni costieri sono Montenero di Bisaccia, Petacciato, Termoli e Campomarino.

Il programma Interreg Italia Croazia individua sei obiettivi strategici che potrebbero avere interazioni e incidenze con la Rete Natura 2000. Tutti e sei gli obiettivi hanno caratteristiche intangibili cioè senza flussi di materia ed energia previsti e quattro invece sono tangibili.

I due con caratteristiche intangibili sono:

OS1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e migliorare le condizioni per l'innovazione nell'area di cooperazione supportando la stessa tra la ricerca e gli attori economici nell'economia blu e quella circolare. Lo scopo è di contribuire potenzialmente a ridurre gli impatti sugli habitat costieri e alofili, migliorando la qualità delle acque e riducendo la pressione sulle risorse marine;

OS1.4 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente la transizione industriale e l'imprenditorialità;

I quattro obiettivi che hanno caratteristiche tangibili sono:

- Os 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, con la prevenzione attraverso una migliore resilienza del rischio di catastrofi tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi. Anche se le azioni non affrontano direttamente la gestione della biodiversità, potrebbero contribuire a ridurre l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse naturali, compresi gli habitat e le specie di interesse europeo.

- Os2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture, anche nelle aree urbane e ridurre ogni forma di inquinamento attraverso il monitoraggio, la conoscenza e la prevenzione. L'obiettivo dovrebbe avere conseguenze positive sulla conservazione dell'habitat e delle specie riducendo l'inquinamento e aumentando la qualità dell'acqua nelle aree critiche. Si prevede un contributo alla conservazione degli habitat costieri dunali e retrodunali boschivi e di acqua dolce;

- Os3.2 Sviluppare e migliorare la mobilità transfrontaliera e i collegamenti nell'area di cooperazione anche in termini di sostenibilità, migliorando la multi-modalità, sviluppando l'economia circolare, nonché promuovendo l'uso di combustibili alternativi nella navigazione;

-Os4.6 Valorizzare e implementare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale. Anche se le azioni sviluppano la mobilità lenta e il turismo esperienziale come alternativa al turismo di massa, potrebbero esserci effetti negativi dei flussi turistici sui siti della Rete Natura e sugli habitat.

Le interazioni del programma con gli habitat eventualmente coinvolti nei Siti della Rete Natura della Regione Molise a



seguito di piani, progetti, azioni e attività interventi sono riportati nella tabella dell'allegato 8 (Impact assessment punto VII.3) come di seguito:

Tabella 4: Interazioni del programma con gli habitat eventualmente coinvolti nelle reti Natura 2000

Aggregazione dell'habitat	Tipi di habitat prioritari nell'aggregazione	Vulnerabilità/Minacce	Interazione con il Programma
HABITAT COSTIERI E VEGETAZIONE ALOFTICHE	1120°: Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1150°: Lagune costiere 1340°: Pascoli inondati continentali 1510°: Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	Turismo, nautica da diporto, inquinamento delle acque, raccolta dell'acqua	OS1.1, OS2.7, OS3.2, OS4.6
DUNE MARITTIME INTERNE	2130°: Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie) 2250°: Dune costiere con Juniperus spp. 2270°: Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	Turismo, rifacimento di spiagge, disturbo antropico, urbanizzazione	OS 2.7, OS 3.2, OS4.6
HABITAT D'ACQUA DOLCE	3170°: Stagni temporanei mediterranei	Raccolta delle acque, inquinamento da nitrati, interventi in alveo, dighe	OS 1.1, OS 2.7
LANDE E ARBUSTI TEMPERATI	4070°: Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsutum)	Solo fattori edafico-climatici	OS 2.4
MACCHIE E BOSCHAGLIE DI SCLEROFILLE (MATORRAL)	5230°: Matorral arboreo-cento di Laurus nobilis	Manca di una gestione adeguata	OS 2.4
FORMAZIONI ERBOSE NATURALI SEMINATURALI	6110°: Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi 6210(*) Formazioni erbose secche seminatURALI e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee) 6220°: Percorsi substepici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea 6230°: Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Manca di usi tradizionali, specie aliene	OS 2.4, OS 2.7
TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALLUDI BASSE	7110°: Torbiere alte attive 7210°: Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae 7220°: Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion) 7240°: Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Raccolta dell'acqua, inquinamento da nitrati, cambiamento climatico	OS 1.1, OS 2.4, OS 2.7

HABITAT GROTTA	8240°: Pavimenti calcarei	Bassa vulnerabilità. Possibili minacce dal turismo nelle grotte.	OS 4.6
FORESTE	9180°: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion 91AA°: Boschi orientali di quercia bianca 91D0°: Torbiere boscosa 91E0°: Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) 91H0°: Boschi pannonici di Quercus pubescens 9210°: Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex 9210°: Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis 9430(*) Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo) 9510°: Foresta sud-appenninica di Abies alba 9530°: Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici	Diverse minacce per il diverso habitat forestale, principalmente turismo, raccolta dell'acqua, costruzione di nuove strade	OS 1.1, OS 4.6

Le interazioni del programma per le specie animali che potrebbero essere coinvolte nei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Molise sono riportate nella seguente tabella .



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo interno N. 16249/2022 del 28-01-2022
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Minacce per taxa	Possibile interazione con il PC
<p>Insetti</p> <p>Gli insetti sono minacciati dalla perdita di habitat (ad esempio perdita di vegetazione galleggiante o deterioramento della vegetazione ripariale) e dal disturbo antropico (turismo, interrimento di zone umide, agricoltura e pascolo e urbanizzazione costiera). In misura minore sono anche minacciati dall'inquinamento e da specie aliene invasive.</p>	OS 1.1, OS 2.7, OS 4.6, OS 3.2
<p>Pesci</p> <p>Lampetra zanandresi (specie solitaria appartenente ai pesci senza mascelle) sono minacciati da alterazione dell'habitat (alterazioni idromorfologiche causate da tubazioni, dighe e lavori in alveo), prelievo idrico, inquinamento idrico, pesca illegale, competizione e predazione da parte di specie introdotte.</p> <p>I pesci cartilaginei sono sicuramente minacciati dalla cattura diretta o accidentale (sia da pesca industriale che artigianale) e dal disturbo antropico (compreso il turismo). In misura minore sono colpiti dalla perdita di habitat e dall'inquinamento.</p> <p>I pesci ossei sono minacciati da numerose avversità spesso antropiche, con disturbo e perdita di habitat (infrastrutture che modificano l'idromorfologia, barriere che frammentano la distribuzione delle specie, deterioramento della qualità dell'acqua, bacini idrografici, ecc.). Sono anche soggetti allo sfruttamento diretto, illegale o accidentale e fortemente minacciato da specie esotiche invasive (concorrenza o inquinamento genetico).</p>	OS 1.1, OS 2.4, OS 2.7, OS 3.2
<p>Anfibi</p> <p>Gli anfibi sono principalmente minacciati dalla perdita di habitat (ad es. a causa dell'estrazione di acqua per l'agricoltura, cambiamenti climatici, pratiche forestali che non tengono conto della specie), disturbo antropico e ostacoli causati dall'uomo (ad es. barriere</p>	OS 1.1, OS 2.4, OS 2.7
<p>che limitano il movimento); un'altra importante minaccia è la mortalità dovuta al traffico stradale ma anche a fattori intrinseci (come bassa variabilità genetica, malattie, isolamento delle popolazioni). In misura minore sono anche minacciati da specie introdotte, prelievo illegale per collezionisti, inquinamento e disastri naturali come le inondazioni.</p>	
<p>Uccelli</p> <p>Gli uccelli sono minacciati dal deterioramento e dalla perdita degli habitat di nidificazione, alimentazione e svernamento, generalmente a causa delle attività umane (agricoltura meccanizzata nelle aree di nidificazione, cambiamenti nelle pratiche agricole, cambiamenti nell'uso del suolo, pratiche forestali che non tengono conto della specie, urbanizzazione costiera, erosione costiera, riduzione dei siti di nidificazione nelle aree urbane). Altre minacce importanti sono lo sfruttamento (anche illegale o accidentale), la caccia, l'inquinamento da metalli pesanti e pesticidi/erbicidi, le attività turistico-ricreative, la predazione o competizione con altre specie e, in alcuni casi, l'inquinamento genetico da specie introdotte per la caccia.</p>	OS 2.7, OS 3.2, OS 4.6
<p>Mammiferi</p> <p>I mammiferi sono principalmente minacciati dalla perdita o dalla frammentazione dell'habitat (ad esempio, minore disponibilità di cibo o nuove infrastrutture) e dal disturbo antropico. Altre gravi minacce sono il bracconaggio e l'uccisione illegale, l'ibridazione e la perdita dell'identità genetica (es. Lupi), mortalità accidentale (es. traffico stradale, pesca, collisioni con barche), inquinamento chimico dell'acqua (es. lontre, delfini) e inquinamento acustico (es. balene), fattori intrinseci (ad es. isolamento delle popolazioni, malattie, problemi demografici e genetici), predazione e competizione con altre specie, calamità naturali, turismo e silvicoltura non tengono conto della specie.</p>	OS 2.7, OS 3.2, OS 4.6
<p>Rettili</p> <p>Le minacce per i rettili sono la perdita o la frammentazione dell'habitat (dovuta ad attività agricole, captazione idrica, infrastrutture, ecc.), mortalità, anche accidentale (es. traffico stradale), sfruttamento per la raccolta o commercializzazione, turismo, alcuni disastri naturali (es. incendio), silvicoltura pratiche che non tengono conto della specie, dell'inquinamento e della competizione o ibridazione con altre specie, anche aliene.</p>	OS 2.7, OS 3.2, OS 4.6
<p>Coralli</p> <p>I coralli sono soggetti a sfruttamento per scopi commerciali e disturbati da pratiche di pesca illegali o legali (come la pesca a strascico). Altre minacce sono il cambiamento climatico, la competizione con le specie aliene e l'acidificazione dell'acqua.</p>	OS 1.1, OS 2.7

Per una facile lettura delle tabelle si rimanda al seguente link sul sito della Regione Molise:

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18158>

Le Tipologia di azioni "tangibili" del Programma per il raggiungimento degli obiettivi specifici sopra citate sono:

- il monitoraggio, networking e trasferimento di conoscenze;
- la pianificazione con sistemi di allerta precoce e supporto decisionale;
- il finanziamento di infrastrutture su piccola scala per far fronte a disastri naturali;
- le azioni sui porti e trasporti sostenibili;
- il turismo sostenibile a livello locale.

Per raggiungere gli obiettivi la cooperazione transfrontaliera del programma Interreg permette di:

- creare un sistema più forte di informazione e monitoraggio basato sulla conoscenza, per la tutela della biodiversità e dell'inquinamento;
- investire nella protezione degli ecosistemi costieri sfruttando le buone pratiche esistenti e preservando gli habitat;
- promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica soprattutto attraverso lo sviluppo del turismo responsabile nel territorio;

In questa fase del programma la localizzazione delle azioni dei progetti piani e interventi non è ancora certa. Tuttavia, il Programma potrebbe presentare alcune interazioni e



	incidenze significative negative dirette e indirette con le aree Natura 2000 della Regione Molise, in particolare con gli habitat e le specie della flora e della fauna di interesse comunitario
Il programma è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? (Spiegare dettagliatamente)	No
Vi sono altri programmi/piani che insieme al programma piano in questione possono influire sul sito?	Si, si tratta per lo più di piani a livello locale quali i Piani Spiaggia, Piani Urbanistici e regolatori e a livello regionale il Piano forestale regionale Piani faunistici e venatori , il Piano Energetico regionale , Piano regionale dei rifiuti Piano tutela delle acque Piano tutela della qualità dell'aria Piani di gestione dei Rifiuti prodotti dalle Navi nei porti
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	Gli impatti diretti e indiretti e secondari delle singole azioni, progetti, interventi e attività previsti nel Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 sugli habitat e sulle specie vegetali e animali di interesse comunitario e sulle componenti abiotiche (atmosfera, suolo, acqua) si valuteranno quando saranno meglio localizzati e dettagliate le loro caratteristiche e demandati a successive valutazioni. In fase di valutazioni dei singoli piani progetti, interventi attività e azioni previste nel Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 saranno esplicitate la coerenza e la congruità con le misure e gli obiettivi di conservazione dei piani di gestione nel rispetto delle schede di azione approvate con DGR 536/2017 Essi dovranno essere sottoposti ad una valutazione di incidenza secondo le procedure di cui la DGR 304/2021 .
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	Gli effetti non sono stati considerati significativi in quanto non localizzati e individuati cartograficamente. Pertanto se i progetti, piani, interventi attività e azioni previste nel Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 se saranno localizzati all'interno e in prossimità alle: ZSC IT7228221 - Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216- Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSC IT7222217-Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS IT72228230-Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno o meglio se pur essendo fuori ma in prossimità dei siti stessi e non ci saranno incidenze significative negative dirette e indirette agli habitat e alle specie della flora e della fauna di interesse comunitario non dovranno essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza. Invece, qualora i progetti, piani, interventi attività e azioni previste nel Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 se localizzati all'interno e in prossimità alle: ZSC IT7228221 Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216 Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSC IT7222217-Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS IT72228230 Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno potrebbero incidere in modo significativo e negativo sugli habitat e sulle specie della flora e fauna di interesse comunitario devono essere sottoposti a Valutazione di incidenza secondo le procedure di cui alla DGR 304/2021.
Elenco delle agenzie consultate	Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della struttura che svolge

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo interno N. 16249/2022 del 28-01-2022
 Documento Firmato Digitalmente
 Allegato 1 - Copia



	la valutazione.
Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	Servizio fitosanitario regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Via G Vico, 1 - 86100 Campobasso Direttore Responsabile Avv. Mario Cuculo e- mail mario.cuculo@mail.regione.molise.it Istruttore Di Girolamo Andrea e-mail digirolamo.andrea@mail.regione.molise.it
Fonte dei dati	Banca Dati presente presso la Regione Molise DVD informativo GIS Natura 2000 Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n°446/2008 Misure di conservazione approvate con DGR 536/2017
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta utilizzando la banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dove possono essere visionati i risultati	Servizio fitosanitario regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Via G Vico, 1 - 86100 Campobasso Direttore Responsabile Avv. Mario Cuculo e-mail mario.cuculo@mail.regione.molise.it Istruttore Di Girolamo Andrea e-mail digirolamo.andrea@mail.regione.molise.it
Conclusioni	
<p>il Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 la cui documentazione è presente al seguente link: https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18158 non sembra determinare effetti significativi negativi diretti e indiretti sugli habitat e sulle specie della flora e della fauna di interesse comunitario e sulle componenti abiotiche all'interno e in prossimità dei Siti Natura 2000: ZSCIT7228221-Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216 - Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSC IT7222217-Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS- IT72228230-Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno, a condizione che:</p> <ol style="list-style-type: none">1. i progetti, piani, interventi, attività e azioni previste nel Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 qualora saranno localizzati all'interno e in prossimità alle ZSC IT7228221 Foce Trigno Marina di Petacciato, ZSC IT7222216 Foce Biferno Litorale di Campomarino, ZSC IT7222217-Saccione Bonifica Ramitelli e ZPS IT72228230 Lago di Guardialfiera Foce del Fiume Biferno devono essere sottoposti alle procedure di Valutazione di incidenza secondo la procedura prevista dalla DGR 304/2021;2. le procedure di valutazione di incidenza devono tener conto di quanto indicato nelle singole schede di azione descritte nelle misure di conservazione approvate dalla Regione Molise con la DGR 772/2015 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;	

Il Direttore del Servizio

Avv. Mario Cuculo (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi art. 24 D.Lgs. 7 mar. 2005, n. 82